

OSPEDALE
Il sindaco Bertoncello ritiene che l'area sandonatese sia a rischio

SAN STINO

Parte il cantiere della pista ciclabile

Con il taglio di alcuni alberi di viale Trieste, sono iniziati i lavori di realizzazione della pista ciclabile da viale Trieste, in centro del paese, al «ponte della Provincia» sulla statale 14 «Triestina». L'opera ha la lunghezza di un paio di chilometri. "L'intervento - dice Mauro Marchiori, vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici - è importante ed è molto attesa dai cittadini in quanto garantirà sicurezza adeguata a ciclisti e pedoni che ogni giorno si muovono su quella tratta stradale". Il progetto si realizza nell'ambito di un finanziamento comunitario e si sviluppa nel territorio di undici comuni del Veneto Orientale per un importo di circa 4 milioni e mezzo di euro. Per il Comune di San Stino l'intervento ha un costo complessivo di 500 mila euro, 100 mila euro sono a carico del Comune. La pista ciclabile dal piazzale dell'«ex pesa pubblica» si immetterà sul sottopasso ferroviario, proseguirà fino all'incrocio con via Vanoni e dalla zona industriale, arriverà alla rampa del vecchio «ponte della Provincia». L'intervento prevede anche il recupero del vecchio «ponte della Provincia». Gli alberi tagliati lungo viale Trieste, per i quali è prevista la sostituzione, non consentivano il passaggio della pista. C'è da dire anche che gli ipocastani avevano concluso il proprio ciclo vegetativo ed i platani erano ammalati. I lavori veri e propri di realizzazione della pista inizieranno nei primi giorni di settembre. (g.pra.)



PORTOGRUARO «Metteremo le cose in chiaro per quanto concerne l'aspetto idrogeologico»

«Qui l'ospedale è più sicuro»

Il sindaco Bertoncello bocchia l'area sandonatese: «E' a rischio allagamenti»

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Non sarà prima di settembre la convocazione della Conferenza sindaci sanità per decidere sul sito dell'ospedale unico. E non è comunque detto che a settembre si possa decidere. Appare sempre più probabile che venga chiesto un ulteriore studio di «tecnici indipendenti e competenti» per indagare sugli aspetti idrogeologici. Dopo i rilievi sulla mancanza di un medico all'interno del gruppo di studio e di un esperto di viabilità e mobilità che ha portato a calcolo della baricentricità e accesso

dei siti proposti, partendo da distanze calcolate copiando le schede di Google Maps, scoppia il caso «idrogeologico». La vittoria del sito proposto da San Donà a Calvecchia era dovuto, secondo i tecnici regionali, anche alle determinante mancanza di rischio idraulico dell'area proposta, rispetto ad altri siti come Ceggia, Torre di Mosto e SanStino/Annone, risultati a rischio. Ed invece, domenica, è andato sotto acqua solo San Donà: oltre alla zona commerciale si è infatti allagato anche il sottopasso della bretellina verso Noventa, giusto in corrispondenza del sito proposto.

«Una cosa è certa - afferma il Sindaco Antonio Bertncello - a parte il discorso di ridefinire a livello di Esecutivo pesi e misure dei criteri di scelta, metteremo in discussione tutta la parte idrogeologica. A differenza di siti ubicati in corrispondenza di grandi fiume come Piave, Livenza e Tagliamento, a Portogruaro c'è il Lemene che non presenta rilevanti rischi». Infatti nelle Osservazioni presentate dal Comune di Portogruaro si legge: «gli aspetti riguardanti il rischio idrogeologico e l'ambiente nello studio non sono stati adeguatamente indagati, sono stati correlati a studi

idraulici generali e non specifici rispetto all'opera da realizzare; non sono stati correttamente pesati fra loro; sono ripetuti e incompleti». Premessa per rimettere in discussione tutto con l'incarico ad un gruppo di tecnici in cui sia presente un medico, l'esperto in viabilità e mobilità, e l'esperto in rischio idraulico. A questo proposito i sindaci del Portogruarese indicano nell'ingegner Sergio Grego, direttore del Consorzio di Bonifica, come il maggior conoscitore degli aspetti idraulici del Veneto Orientale.

© riproduzione riservata

Portogruaro

BIBIONE

Investito da un'auto davanti al papà Undicenne finisce all'ospedale

Investito da un'auto mentre con la bicicletta stava per raggiungere l'appartamento delle vacanze. È finito in ospedale a Portogruaro un bambino di 10 anni di Pordenone che con la famiglia stava passando un breve periodo di vacanza a Bibione. Il giovane vacanziero l'altra sera era in sella alla sue due ruote lungo corso del Sole. Al seguito anche il papà con il quale stava raggiungendo l'appartamento di vacanza. Improvvisamente, nei pressi del rondò con la via Argo, è sopraggiunta una Yunday che ha centrato il bimbo. Finito sull'asfalto, il giovanissimo è stato subito soccorso dal papà e da C.V., una donna 38enne di San Michele al Tagliamento che si trovava alla guida dell'auto. Erano le 23 quan-

do la richiesta di soccorso è arrivata al 118. In poco tempo sono arrivati i sanitari del vicino Punto di primo intervento che hanno trasferito il bambino in ambulatorio. Sottoposto alla diagnostica, il medico ha deciso per il trasferimento del bambino all'ospedale di Portogruaro per ulteriori accertamenti. Per il piccolo pordenonese si è reso necessario il trasferimento in osservazione nell'ospedale della cittadina del Lemene. Fortunatamente non è in pericolo di vita. Intanto sul luogo dell'incidente intervenuta una pattuglia della Polizia locale di Bibione che accerterà cause e responsabilità di quanto accaduto. Incolume ma scossa invece la conducente dell'auto. (m.cor.)

PORTOGRUARO I carabinieri arrestano due giovani In chiesa per rubare le offerte

In chiesa per rubare le offerte, arrestati due giovani di Portogruaro. L.C., 26 anni, e S.B., 28, hanno preso di mira la chiesa di Sant'Agnesa, alle porte del centro storico della cittadina del Lemene. A sorprendere la coppia è stato un fedele che verso le 18 di lunedì è entrato nella storica chiesa. La coppia, secondo il racconto dell'uomo

ai carabinieri, stava forzando con un cacciavite la cassetta delle offerte. Disturbati dal credente, i due si sono allontanati di tutta fretta. Immediata la segnalazione giunta al 112 che ha inviato una pattuglia dei carabinieri. Dopo una serie di ricerche in zona, i militari dell'Arma hanno trovato la coppia in una via attigua. Trasferi-

ti in caserma, per i due è scattato l'arresto. Entrambi sono stati accusati di furto aggravato in concorso. L'autorità giudiziaria ha quindi concesso alla coppia il beneficio dei domiciliari. Ieri mattina i due sono invece stati trasferiti in Tribunale a Pordenone per il processo con il rito abbreviato. (M.Cor.)

CAORLE

Campo scuola per giovani diabetici alla Casa vacanze "Bruno e Paola Mari"

Un «campo scuola» per giovani diabetici: è questa l'iniziativa organizzata dall'Associazione «La vita: gioia di vivere», istituita dai famigliari di Michela Dorigo, giovane di Caorle scomparsa a causa di un tragico incidente stradale. Il campo scuola, organizzato in collaborazione con il Comune di Caorle e l'Ulss 10, si terrà dal 4 al 7 settembre nella Casa Vacanze «Bruno e Paola Mari» di Caorle: potranno partecipare 25 giovani diabetici, di età compresa tra 16 e 24 anni, che avranno tempo sino al 22 agosto per presentare la propria richiesta di iscrizione. (r.cop.)